



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri"

Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado

Via G. Donizetti, 9 - 24020 Torre Boldone (BG) ☎ +39 035.34.12.09 📠 +39 035.41.75.158

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AGLI ATTI
ALL'ALBO

ISTITUTO COMPrensIVO
TORRE BOLDONE
Prot. 0004596 del 04/12/2018
04 (Uscita)

e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2019/20-2020/21-2021/22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il DPR n. 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- **VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012);
- **VISTO** il documento dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 30 per lo sviluppo sostenibile" del 25 settembre 2015;
- **VISTO** il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- **VISTO** il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, ad integrazione del D.M. 254 del 16 novembre 2012;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 1830 del 06 ottobre 2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale";
- **TENUTO CONTO** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del fatto che l'art.1 della legge n.107, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
 - il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il PTOF sia approvato dal Consiglio d'istituto;
 - esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- **CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e che quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordini e promuova occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il PTOF è il "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*" grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "*diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*".

Per l'elaborazione del PTOF, relativo al triennio 2019-22, andranno considerati i seguenti aspetti:

- 1) Mettere al centro dell'azione educativa il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali;
- 2) Inserire all'interno del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) dell'istituzione scolastica, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività dell'istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- 3) Ai sensi dell'art.8 del D. Lgs 66/2017, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa predisporre il Piano per l'inclusione;
- 4) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati di apprendimento, tener conto degli esiti finali nonché di quelli delle prove standardizzate nazionali (INVALSI);
- 5) In coerenza con gli indirizzi generali per la redazione del Piano 2016-2019 e come sviluppo degli stessi, nell'ambito dell'**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** secondo una logica di **VERTICALITÀ**, proseguire nella progettazione didattica per traguardi di competenze per ogni ordine di scuola e in un'ottica di continuità scolastica, nelle seguenti aree:
 - **POTENZIAMENTO delle LINGUE STRANIERE**, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, anche attraverso progetti con docenti madrelingua e con percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche;
 - **POTENZIAMENTO delle ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE**, attraverso percorsi didattici d'istituto (es. curriculum verticale di matematica), percorsi di approfondimento con enti esteri e/o università e partecipazione a gare tematiche;
 - **INCLUSIONE** intesa come:
 - **processo a garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali**, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle risorse territoriali. L'impegno della scuola si manifesta con l'istituzione del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, con funzioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'istituto;
 - **promozione e il potenziamento del successo formativo**, con iniziative finalizzate alle attività di recupero, di sostegno e di approfondimento anche attraverso specifiche strategie didattiche (es. classi aperte, gruppi di livello) o corsi specifici in orario extracurricolare;
 - **orientamento**, finalizzato a condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé e dei propri mezzi per saper scegliere. Una particolare attenzione è rivolta alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche nell'ottica di un orientamento individualizzato, in stretta sinergia con i progetti messi in atto da istituti secondari di II grado e dagli enti territoriali;

- **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE** ,in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e alla formazione dei docenti, anche attraverso la collaborazione con Università, associazioni ed enti vari in vista dell’attuazione di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - **EDUCAZIONI**, raggruppabili nelle seguenti aree:
 - **Educazione alla cittadinanza e alla legalità**, come promozione del rispetto di sé e dell’altro nella legalità, nella comunicazione e nel linguaggio, da attuarsi con specifici progettualità (es. Consiglio comunale dei ragazzi, percorsi di prevenzione del Bullismo);
 - **Educazione alla salute ed al benessere**, come promozione di uno stile di vita “sano”, attraverso molteplici percorsi: dall’educazione alla corretta alimentazione”, alla prevenzione delle dipendenze da sostanze, dalla promozione della cultura della donazione (es. incontri con AVIS e AIDO) all’incontro con altre tipologie di esperti del settore sanitario (es. Croce Rossa Italiana) o sociale;
 - **Educazione allo sport**, attraverso progettualità specifiche per le diverse età e abilità, tra i quali la partecipazione a giochi sportivi e tornei, anche in collaborazione con enti vari ed esperti del territorio (es. corso di basket, corso di autodifesa, corso di scherma), in cui la prestazione lasci spazio all’esperienza come stimolo alla conoscenza di sé e alla crescita dell’individuo;
 - **Educazione alla sostenibilità ambientale**, attraverso la promozione della conoscenza del territorio e dei suoi specifici progetti a carattere ambientale, al fine di sviluppare comportamenti rispettosi e di tutela del paesaggio, della flora e della fauna;
- 6) Definire il fabbisogno di strumenti e infrastrutture materiali prevedendo un monitoraggio continuo delle attrezzature in dotazione, al fine della tempestiva sostituzione quando queste raggiungono l’obsolescenza tecnica, in relazione anche allo sviluppo di nuove metodologie didattiche;
 - 7) Definire il fabbisogno dell’organico secondo la seguente articolazione:
 - indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
 - indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa -il Collegio individua obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7- definendo i campi di potenziamento (come da Nota prot. n. 30549 del 21/09/2015). Si veda la successiva sezione “DEFINIZIONE DELLE AREE DI POTENZIAMENTO”;
 - indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - tenere presente la necessità di un *middle management* scolastico rappresentato dalle figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, referenti didattici, coordinatori di aree e di classe, ecc);
 - 8) Definire ed implementare attività di formazione rivolte al Personale e agli studenti per promuovere nella Comunità scolastica benessere e sicurezza al fine di garantire un sistema organizzativo sostenibile e un clima relazionale disteso;
 - 9) Definire aree per la formazione professionale del personale docente che siano coerenti con i bisogni evidenziati nel RAV e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica sia in termini di apprendimento e successo formativo che in termini di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Dovranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale;
 - 10) Implementare attività di formazione rivolte al Personale ATA al fine di sostenere la realizzazione del processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - 11) Implementare l’offerta Formativa tenendo conto di quanto previsto dagli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei (PON programma 2014-2020):
 - ASSE I - ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l’innalzamento e l’adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente;
 - ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l’istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l’attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;

- ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione;
- 12) Sviluppare ed ampliare la comunicazione scuola-famiglia, non solo in un'ottica di efficienza ed efficacia, ma anche e soprattutto di trasparenza e di sviluppo di sinergie educative tra la scuola e l'utenza. In tal senso, l'Istituto svilupperà la propria progettazione in un'ottica di rendicontazione sociale prevedendo momenti rivolti a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dalla scuola e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato all'utenza.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, verrà redatto utilizzando la piattaforma ministeriale SIDI articolata nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 - L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Alternanza scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

SEZIONE 4 - L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (attivata nei prossimi mesi).

DEFINIZIONE DELLE AREE DI POTENZIAMENTO

Relativamente alle **aree di potenziamento** dell'offerta formativa, di cui al precedente punto 8), in relazione alle quali è prevista l'assegnazione di uno specifico organico aggiuntivo, queste sono individuate (in ordine di priorità) come segue:

N.	AREA POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 L. 107/15	
1	Potenziamento Linguistico scuola secondaria	"a)"	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
		"i)"	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

		"r)" "	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"p)" "	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"s)" "	definizione di un sistema di orientamento.
2	Potenziamento Scuola primaria e scuola dell'Infanzia	"a)" "	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		"b)" "	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		"c)" "	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
		"f)" "	alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
		"g)" "	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
		"h)" "	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
		"i)" "	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		"p)" "	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.
- pubblicato all'Albo e sul web.

Il Dirigente Scolastico
dott. Brizio Luigi Campanelli
 Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
 Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa